

Piano di Miglioramento 2017/18

LTIC81300V I.C.VITRUVIO POLLIONE

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Migliorare gli esiti nelle Prove INVALSI.	Sì	
Ambiente di apprendimento	Individuare risorse umane di supporto all'azione dei docenti per la qualità dell'ambiente di apprendimento.		
	Potenziare l'imparare ad apprendere.	Sì	
Inclusione e differenziazione	Sviluppare pratiche inclusive attraverso progettualità-processi- interventi nella strutturazione di un percorso organizzato, ecosistemico e continuo, verticale e orizzontale nel curricolo continuo.	Sì	
Continuità e orientamento	Consolidare coerenza e coesione di programmazione, metodo e stili nella formazione continua di base degli alunni ai fini dell'orientamento.	Sì	
	Progettare una mappatura in continuità verticale delle programmazioni disciplinari educativo-didattiche e di un sistema comune di valutazione formativa.	Sì	
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Potenziare e migliorare la progettualità secondo i principi del Project Management.	Sì	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Attuare in maniera diffusa formazione e aggiornamento per docenti e personale ATA.	Sì	
	Stipulare Accordi e Protocolli con Associazioni, Enti di ricerca, Università per la formazione, la ricerca e la sperimentazione.	Sì	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Migliorare le modalità di documentazione e comunicazione educativa con le famiglie	Sì	
	Potenziare la partecipazione e l'organizzazione delle relazioni nel rapporto e raccordo scuola-famiglia-comunità di territorio.	Sì	

Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Migliorare gli esiti nelle Prove INVALSI.	4	3	12
Individuare risorse umane di supporto all'azione dei docenti per la qualità dell'ambiente di apprendimento.	5	5	25
Potenziare l'imparare ad apprendere.	3	3	9
Sviluppare pratiche inclusive attraverso progettualità-processi- interventi nella strutturazione di un percorso organizzato, ecosistemico e continuo, verticale e orizzontale nel curriculum continuo.	3	3	9
Consolidare coerenza e coesione di programmazione, metodo e stili nella formazione continua di base degli alunni ai fini dell'orientamento.	4	4	16
Progettare una mappatura in continuità verticale delle programmazioni disciplinari educativo-didattiche e di un sistema comune di valutazione formativa.	4	4	16
Potenziare e migliorare la progettualità secondo i principi del Project Management.	3	3	9
Attuare in maniera diffusa formazione e aggiornamento per docenti e personale ATA.	5	4	20
Stipulare Accordi e Protocolli con Associazioni, Enti di ricerca, Università per la formazione, la ricerca e la sperimentazione.	4		
Migliorare le modalità di documentazione e comunicazione educativa con le famiglie	4	4	16
Potenziare la partecipazione e l'organizzazione delle relazioni nel rapporto e raccordo scuola-famiglia-comunità di territorio.	4	4	16

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Migliorare gli esiti nelle Prove INVALSI.	Attuare una pratica didattica mirata e coerente con gli esiti delle Prove Nazionali in base ad un'accurata ricognizione dei bisogni, dei metodi, dei mezzi e dei tempi, anche in considerazione delle innovazioni in campo tecnologico.	Competenze di lettura. Competenze testuali. Competenze logiche. Competenze metacognitive. Registri linguistici. Ricostruzione di significati. Individuazione delle informazioni. Capacità di interpretazione e sintesi.	Mappe. Schemi di lavoro. Brainstorming. Individuazione delle ricadute sulle pratiche di insegnamento. Verifiche e valutazione in ingresso, in itinere, finali ed ex post.
Individuare risorse umane di supporto all'azione dei docenti per la qualità dell'ambiente di apprendimento.	Realizzazione di progetti condivisi per l'arricchimento dell'offerta formativa con il supporto di figure eserte, associazioni, enti e genitori. Creare alleanze per l'apprendimento significativo con figure specialistiche di supporto ai docenti.	Procedure e piani di azione ed interazione con obiettivi formativi comuni a breve e medio termine. Strutturazione di Piani di alleanza e di reti di scopo tra Istituzioni scolastiche per condividere processi e miglioramento.	Focus Group. Organizzazione di eventi. Valutazione in avvio, in itinere, finale ed ex post. Feedback. Misurazione dell'efficacia dei processi connessi all'innovazione. Questionari.
Potenziare l'imparare ad apprendere.	Operatività coordinata, continua e diffusa ispirata al sistema K:A.S.H. Curare il clima relazionale per l'apprendimento. Promuovere l'attuazione di diverse strategie didattiche rispettando la discontinuità dei livelli e la progressività.	Qualità ed efficacia dell'apprendimento. Diffusione delle buone prassi. Implementazione dei processi. Condivisione programmatica in tutta la comunità docente, dalla Scuola dell'Infanzia alla Primaria e Secondaria di 1° grado.	Questionari. Prove strutturate e semi strutturate. Focus Group. Realizzazione di una banca-dati. Colloqui individuali. Verifiche di Consiglio e di Dipartimento. Valutazione in ingresso/in itinere/ex post. Autovalutazione.
Sviluppare pratiche inclusive attraverso progettualità-processi- interventi nella strutturazione di un percorso organizzato, ecosistemico e continuo, verticale e orizzontale nel curricolo continuo.	Potenziamento delle attività laboratoriali anche in verticale. Potenziare le tecnologie innovative nella progettazione e nella diffusione di buone pratiche.	Diminuzione delle criticità nel passaggio da un livello all'altro di scuola. Valorizzazione della differenziazione nella progressività in verticale dei percorsi nella omogeneità dei principi educativi, didattici e valutativi.	Check list. Diario di bordo. Focus Group. Swot Analysis. Questionari. Autovalutazione. Feedback. Verifiche di Consiglio e di Dipartimento. Organi Collegiali. Valutazione in ingresso/in itinere/finale/ex post. Ricadute sulle pratiche di insegnamento.

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Consolidare coerenza e coesione di programmazione, metodo e stili nella formazione continua di base degli alunni ai fini dell'orientamento.	Strutturazione del curricolo continuo dell'Istituto Comprensivo di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado sulla base delle Indicazioni Nazionali.	Realizzazione della programmazione didattica verticale per discipline. Elaborazione di contenuti e metodi didattici propri del curricolo verticale. Disposizione di metodi di verifica e valutazione coerenti e organici.	Schede di analisi. Focus group. Elaborazione di dati. Report. Verifiche periodiche. Swot Analysis. Valutazione ex ante, in itinere, finale, ex post. Feedback. Check list. Autovalutazione.
Progettare una mappatura in continuità verticale delle programmazioni disciplinari educativo-didattiche e di un sistema comune di valutazione formativa.	Pianificazione di processi e programmazioni educativo-didattiche in verticale e in progress dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di 1° grado. Riduzione della frammentazione e della discontinuità nell'ottica della comunità di pratiche.	Costruzione di documenti di passaggio e procedure di progettazione e valutazione condivise e collegiali. Glossario condiviso di concetti chiave su valutazione e didattica. potenziamento di azioni di sistema negli anni ponte.	Elaborazione "repository" di prodotti realizzati. Swot Analysis. Focus Group. Monitoraggio sulla efficacia dei curricoli disciplinari verticali in relazione ai contenuti e ai metodi attraverso prove strutturate.
Potenziare e migliorare la progettualità secondo i principi del Project Management.	Sviluppo e implementazione di una progettualità connessa all'organizzazione, alle performance, al cambiamento, al miglioramento.	Capacità innovativa e organizzativa per modificare e migliorare i processi. Gestione delle partnership nei principi del Project Management. Definizione dei passaggi dalla progettazione alla riprogettazione.	Misurazione dell'efficacia dei processi connessi all'innovazione. Griglie Comuni di autovalutazione. Questionari. Test.
Attuare in maniera diffusa formazione e aggiornamento per docenti e personale ATA.	Diffusione della formazione professionale dei docenti e del personale ATA per la qualificazione individuale e per la qualità dei servizi e dell'offerta formativa nell'ottica dell'innovazione. Gestione strategica delle risorse per l'organizzazione.	Potenziamento delle competenze tecnologiche e digitali; di collaborazione e cooperazione; relazionali; organizzative; progettuali; didattiche; culturali. Ricadute sulle pratiche di insegnamento e di servizio.	Questionari. Swot Analysis. Partecipazione in presenza e in piattaforma e-learning dell'Istituto Comprensivo http://fad.icpollione.it . Cambiamento migliorativo nella rendicontazione sociale nei processi di insegnamento-apprendimento e nei servizi.

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Stipulare Accordi e Protocolli con Associazioni, Enti di ricerca, Università per la formazione, la ricerca e la sperimentazione.	Realizzazione di Reti e raccordi interistituzionali e intraistituzionali per la ricerca, la sperimentazione, l'innovazione, il trasferimento e l'implementazione di progettualità condivise e per la crescita e valorizzazione delle risorse umane.	Promozione di una leadership distribuita. Promozione di modalità di lavoro cooperativo anche a distanza. Lavoro collaborativo tra docenti di livelli e di contesti di scuole diversi. Azioni di supporto e counseling.	Incontri di lavoro. Questionari. Focus Group. Report. Comunicazione e interazione in forum/chat/...in piattaforma e-learning e le nuove tecnologie. Repository di prodotti realizzati. Incontri periodici dei referenti di rete e dei TdM.
Migliorare le modalità di documentazione e comunicazione educativa con le famiglie	Miglioramento dei canali e delle modalità di comunicazione educativa con le famiglie. Pianificazione di strategie di comunicazione che soddisfino pienamente le aspettative in termini di informazione e trasparenza delle comunicazioni.	Qualità ed efficacia della comunicazione verbale e non verbale, tramite circolari, consultazione sito web della Scuola, incontri con i docenti, registro elettronico. Realizzazione di setting pedagogici.	Questionari. Swot Analysis. Raccolta dati. Incontri formali tra Dirigente-docenti-genitori. Partecipazione costante a gruppi di formazione/ricerca intervento. Ricadute sulle pratiche educative e di apprendimento. Focus Group.
Potenziare la partecipazione e l'organizzazione delle relazioni nel rapporto e raccordo scuola-famiglia-comunità di territorio.	Migliorare la partecipazione con interventi diretti dei genitori nella vita scolastica e nelle progettualità vestendo il ruolo di co-protagonisti accanto ai figli. Incrementare reti e accordi con associazioni assistenziali e culturali del territorio.	Incremento della corresponsabilità in rapporto ai principi del Patto educativo Scuola-Famiglia. Tasso di incremento della presenza delle famiglie nelle attività loro destinate. Condivisione con la comunità educante della mission dell'Istituto.	Partecipazione attiva. Autovalutazione. Focus Group. Swot Analysis. Misurazione dell'efficacia dei processi connessi all'innovazione. Questionari. Test.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #41439 Migliorare gli esiti nelle Prove INVALSI.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti

negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Strategie di lettura, scrittura, calcolo, pensiero logico per migliorare gli esiti nelle Prove INVALSI. Attivazione di processi metacognitivi.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Raccordo tra una coerente progettazione didattica e lo sviluppo delle competenze, prevedendo la messa a punto di efficaci strumenti di lavoro e di metodi finalizzati all'apprendimento significativo.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Nessuno
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Creazione di sistemi di rilevazione che permettano di disporre di dati utili e affidabili per effettuare processi riproducibili per il successo formativo e permettere l'acquisizione di competenze nelle discipline e di un efficace metodo di studio.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Nessuno

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
<p>Elaborare modelli e metodologie per la valutazione degli apprendimenti degli alunni in rapporto al curricolo verticale dell'Istituto promuovendo l'autovalutazione e la valutazione esterna ponendo in confronto i bisogni di contesto con i traguardi nazionali. Realizzare percorsi di ricerca azione concorrendo allo sviluppo della cultura della valutazione e realizzando iniziative di recupero e di valorizzazione del merito anche in collaborazione con esperti e università.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning; • potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; • sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; • sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; • alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini; • potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica; • sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; • potenziamento delle metodologie laboratoriali delle attività di laboratorio; • prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014; • valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; • apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89; • valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; • individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti; • definizione di un sistema di orientamento. 	<ul style="list-style-type: none"> • Trasformare il modello trasmissivo della scuola • Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare • Creare nuovi spazi per l'apprendimento • Riorganizzare il tempo del fare scuola • Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza • Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...) • Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Didattica delle discipline: verso le competenze (Formazione in presenza e in e-learning in piattaforma dell'Istituto)
Numero di ore aggiuntive presunte	30
Costo previsto (€)	1500
Fonte finanziaria	Finanziamenti del MIUR finalizzati per l'aggiornamento
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	Interventi sui temi individuati di: metodologo e pedagogista
Numero di ore aggiuntive presunte	10
Costo previsto (€)	1000
Fonte finanziaria	Finanziamenti del MIUR finalizzati per l'aggiornamento

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	1000	Finanziamenti del MIUR finalizzati per l'aggiornamento
Consulenti	500	Finanziamenti del MIUR finalizzati per l'aggiornamento
Attrezzature	500	Finanziamenti del MIUR finalizzati per l'aggiornamento
Servizi	500	Finanziamenti del MIUR finalizzati per l'aggiornamento
Altro	0	

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Didattica delle Discipline		Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Verde	Sì - Verde		

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	31/05/2017 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Miglioramento esiti nelle Prove INVALSI. Rilevazione progressi degli alunni nelle varie discipline. Partecipazione attiva degli alunni e rinforzo motivazionale anche con esperienze di apprendimento diversificate.
Strumenti di misurazione	Verifiche e valutazione in ingresso, in itinere, finali, ex post sugli apprendimenti disciplinari. Questionari per alunni, genitori e docenti sui risultati conseguiti
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Incontri periodici del TdM finalizzati all'avanzamento della progettazione, all'eventuale riprogrammazione degli obiettivi, dei tempi, delle strategie sulla base delle criticità ancora esistenti. Coinvolgimento dei Consigli di Sezione e di Classe, dei Dipartimenti. Predisposizione di schede di Swot Analysis e raccolta dati per la riprogrammazione con il coinvolgimento del Collego dei Docenti.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #41411 Individuare risorse umane di supporto all'azione dei docenti per la qualità dell'ambiente di apprendimento.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Formazione in presenza e in e Learning. Convegni e seminari con esperti. Competenze tecnologiche e in lingua. Ascolto attivo, empatia, capacità di negoziazione e di lavorare in gruppo, capacità di porre e risolvere problemi nell'organizzazione.
------------------------	--

Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Elaborazione e sviluppo di pianificazioni di qualità nel processo di insegnamento-apprendimento con l'ottimizzazione dell'impegno delle risorse umane dell'Istituto. Controllare e valutare il rendimento e la soddisfazione dei docenti e degli utenti.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Nessuno
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Attuare un percorso di miglioramento continuo orientato alla qualità con risorse umane formate. Formazione permanente. Controllo per la riprogrammazione. Valutazione e autovalutazione di sistema. Innovazione con la sperimentazione e la ricerca azione
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Nessuno

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
<p>Migliorare la posizione dell'Istituto nel territorio facendo sì che diventi polo di diffusione di buone pratiche, di interazioni tra sistemi integrati, promotore dell'uso di tecnologie avanzate, di formazione, ricerca e sperimentazione. Misurare l'impatto degli investimenti in risorse umane per capire se esistono, e quali siano, le pratiche che consentano di ottenere i migliori risultati sia per la funzione del personale, sia per la scuola nel suo complesso, sia per le famiglie e la comunità.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning; • potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; • sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; • sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; • alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini; • potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica; • sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; • potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; • prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014; • valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; • apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89; • valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; • individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti; • definizione di un sistema di orientamento. 	<ul style="list-style-type: none"> • Trasformare il modello trasmissivo della scuola • Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare • Creare nuovi spazi per l'apprendimento • Riorganizzare il tempo del fare scuola • Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza • Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...) • Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Realizzazione di laboratori e ambienti di apprendimento motivanti, personalizzati, flessibili, funzionali ai bisogni, innovativi, accoglienti multidimensionali.
Numero di ore aggiuntive presunte	40
Costo previsto (€)	4000
Fonte finanziaria	Fondi MIUR. Contributi dei genitori. Da progetti finalizzati se finanziati.
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Supporto amministrativo/contabile
Numero di ore aggiuntive presunte	20
Costo previsto (€)	1000
Fonte finanziaria	Fondi MIUR. Contributi dei genitori. Da progetti finalizzati se finanziati.
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	Interventi di esperti in aula e in orario extracurricolare per la realizzazione di attività laboratoriali su contenuti disciplinari, interdisciplinari, multidisciplinari e transdisciplinari
Numero di ore aggiuntive presunte	40
Costo previsto (€)	2000
Fonte finanziaria	Fondi MIUR. Contributi dei genitori. Da progetti finalizzati se finanziati.

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	4000	Fondi MIUR. Contributi dei genitori. Da progetti finalizzati se finanziati.
Consulenti	1000	Fondi MIUR. Contributi dei genitori. Da progetti finalizzati se finanziati.
Attrezzature	500	Fondi MIUR. Contributi dei genitori. Da progetti finalizzati se finanziati.
Servizi	1500	Fondi MIUR. Contributi dei genitori. Da progetti finalizzati se finanziati.
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Sviluppo di attività laboratoriali in ambienti di apprendimento efficaci e di qualità relative a: giornalino scolastico; la storia della lingua italiana, dal latino all'etimologia; arteterapia; cromie e pittura; informatica; teatro.		Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	31/05/2017 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	
Strumenti di misurazione	Verifica e valutazione ex ante, in itinere, finali, ex post. Questionari per alunni, docenti e genitori,. Swot analysis. Customer satisfactio. Reporting. Feedback. Check list di osservazione.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiunstamenti	Le verifiche e la valutazione dei risultati dei progetti consente di effettuare l'analisi di eventuali scostamenti tra programmazione, risultati attesi ed esiti rilevati con la conseguente e successiva identificazione degli interventi correttivi ai fini della qualità delle opportunità di arricchimento formativo offerte e dell'efficacia dell'organizzazione.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #41409 Potenziare l'imparare ad apprendere.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Ideazione di strategie e percorsi metacognitivi in verticale. Unità didattiche tematiche. Laboratori formativi anche in verticale. Attività di recupero, potenziamento, rinforzo, arricchimento. Valutazione e autovalutazione.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Sviluppare percorsi didattici in ogni ambito disciplinare ponendo l'imparare ad imparare alla base dei processi come competenza chiave da considerare ai fini della valutazione per l'apprendimento e dell'orientamento formativo.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Nessuno
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Porre l'imparare ad imparare alla base del sapere, saper essere e saper fare investendo il processo di armonico sviluppo di ogni soggetto in età evolutiva e nell'ottica della formazione continua.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Nessuno

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
<p>Sviluppare una operatività coordinata, continua e in verticale che faccia riferimento non ad abilità o conoscenze specifiche ma a una metacompetenza, intesa nel senso di potere di apprendere (learning power) o energia apprenditiva (learning energy) che è il risultato di un complesso di azioni finalizzate al sapere, all'essere e all'agire, integrate in modo significativo. Mirare alla qualità e all'efficacia dell'autoapprendimento prestando attenzione agli aspetti cognitivi e anche affettivo-motivazionali e socio-relazionali, nella prospettiva del lifelong learning. Collegare le strategie di studio, gli stili di apprendimento, la metacognizione, l'apprendimento autoregolato, le intelligenze multiple alla programmazione, alla valutazione e all'orientamento.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning; • potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; • sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; • sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; • alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini; • potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica; • sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; • potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; • prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014; • valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; • apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89; • valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; • individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti; • definizione di un sistema di orientamento. 	<ul style="list-style-type: none"> • Trasformare il modello trasmissivo della scuola • Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare • Creare nuovi spazi per l'apprendimento • Riorganizzare il tempo del fare scuola • Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza • Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...) • Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Formazione sui metodi didattici ritenuti più efficaci per favorire l'apprendimento. Laboratori in orario curricolare ed extracurricolare e in rete. L'uso delle tecnologie innovative come metodo per l'apprendimento delle discipline.
Numero di ore aggiuntive presunte	40
Costo previsto (€)	2000
Fonte finanziaria	Fondi MIUR. Da progetti specifici se finanziati
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	Incontri e seminari con pedagogisti, psicologi, metodologi, docenti universitari
Numero di ore aggiuntive presunte	40
Costo previsto (€)	2000
Fonte finanziaria	Fondi MIUR. Da progetti specifici se finanziati

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	2000	Fondi MIUR. Da progetti specifici se finanziati
Consulenti		Fondi MIUR. Da progetti specifici se finanziati
Attrezzature	1000	Fondi MIUR. Da progetti specifici se finanziati
Servizi	1000	Fondi MIUR. Da progetti specifici se finanziati
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Trasformare il modello di fare scuola per imparare ad apprendere le lingue straniere in aule laboratorio disciplinare e con le tecnologie per l'apprendimento attivo. Rendere ogni allievo capace di organizzare il proprio apprendimento.		Sì - Giallo	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Verde	Sì - Verde	

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	31/05/2017 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Competenze di base e approfondimenti in lingua inglese, francese e spagnola nel curricolo continuo. Organizzazione di contenuti e metodi. Uso del PC e degli strumenti multimediali per l'autoapprendimento
Strumenti di misurazione	Verifiche e valutazione in ingresso, in itinere, finali, ex post di contenuti e metodi. Questionari agli alunni, docenti e genitori su efficacia dell'apprendimento e dei metodi, possibile diffusione, padronanza delle lingue.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Per le modifiche e la riprogrammazione, se necessarie, e la diffusione delle buone prassi sperimentate si fa riferimento ad alcune variabili: attivazione e organizzazione delle conoscenze, elaborazione delle conoscenze anche in situazioni laboratoriali, applicazione in contesti nuovi e diversi, ricostruzione e riconoscimento del proprio stile di apprendimento, rielaborazione personale e di gruppo.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #41412 Sviluppare pratiche inclusive attraverso progettualità-processi- interventi nella strutturazione di un percorso organizzato, ecosistemico e continuo, verticale e orizzontale nel curricolo continuo.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Successo scolastico. Inclusione. Accoglienza. Valorizzazione delle diversità. Didattica cooperativa. Star bene a scuola. Valutazione autentica. Orientamento formativo. Progetti per contrastare la dispersione scolastica.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Valorizzazione della continuità orizzontale e verticale con l'attenzione alle capacità, potenzialità, bisogni, aspettative degli alunni e delle famiglie. Attuazione di progettualità mirate per le specificità degli interventi necessari.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Nessuno
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Costruzione del sistema formativo integrato attraverso la sperimentazione, la ricerca azione, la progettazione dei progetti, l'organizzazione, la formazione in rete e nel rapporto inter ed intraistituzionale.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Nessuno

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
<p>Clima organizzativo in grado di alimentare una reciprocità di obiettivi, di azioni e di impegni in cui tutti sappiano innescare le motivazioni e le spinte necessarie per il miglioramento. Individuare come valore aggiunto gli esiti e il capitale culturale delle persone e della comunità, attraverso il sostegno sociale, la costruzione e implementazione di buone prassi orientate all'inclusione, alla corresponsabilità dei processi e degli esiti, alla flessibilità, all'uso educativo dei nuovi media.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning; • potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; • sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; • sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; • alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini; • potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica; • sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; • potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; • prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014; • valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; • apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89; • valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; • individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti; • definizione di un sistema di orientamento. 	<ul style="list-style-type: none"> • Trasformare il modello trasmissivo della scuola • Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare • Creare nuovi spazi per l'apprendimento • Riorganizzare il tempo del fare scuola • Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza • Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...) • Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Sviluppo di Progetti curricolari ed extracurricolari, autonomamente e in rete: Comunicazione educativa; Inclusione BES; Legalità; Educazione ambientale; Sicurezza, Attività nell'ambito della Rete UNESCO
Numero di ore aggiuntive presunte	100
Costo previsto (€)	7000
Fonte finanziaria	Fondi MIUR. Contributo delle famiglie
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Supporto amministrativo/contabile
Numero di ore aggiuntive presunte	30
Costo previsto (€)	1500
Fonte finanziaria	Fondi MIUR. Contributo delle famiglie
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	Interventi in aula in orario curricolare ed extracurricolare di esperi. Collaborazione con Associazioni culturali, Prefettura di Latina, CRI, Forze dell'Ordine, Polizia Municipale. Pedagogisti.
Numero di ore aggiuntive presunte	60
Costo previsto (€)	3000
Fonte finanziaria	Fondi MIUR. Contributo delle famiglie

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	9000	Fondi MIUR. Contributo delle famiglie
Consulenti		
Attrezzature	1000	Fondi MIUR. Contributo delle famiglie
Servizi	1500	Fondi MIUR. Contributo delle famiglie
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Progetti curricolari ed extracurricolari per l'arricchimento dell'offerta formativa. Progetti interdisciplinari e transdisciplinari. Uso degli strumenti tecnologici e digitali.	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	30/06/2017 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Sviluppo delle progettualità relative alle singole tematiche. Partecipazione. Coinvolgimento dei genitori. Coinvolgimento degli alunni. Coinvolgimento delle altre figure. Impatto sull'arricchimento dell'offerta formativa. Bilancio sociale
Strumenti di misurazione	Questionari di valutazione e autovalutazione. Swot Analysis. Valutazione del 'clima d'aula' e delle ricadute dei progetti sull'apprendimento, l'inclusione, il successo scolastico e l'arricchimento dell'offerta formativa
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Anche se lo svolgimento delle singole attività si colloca in istanti temporali diversi tra loro, il raggiungimento degli obiettivi del progetto formativo continuo e verticale (generalmente definiti in termini di modifica dei comportamenti e miglioramento delle prestazioni lavorative, grazie all'acquisizione e/o allo sviluppo/potenziamento/recupero di specifiche conoscenze e capacità) dipende, pur se in misura variabile, dall'esito di ciascuna singola attività. Per questo vanno rianalizzati i percorsi e i progetti per eventuale riprogrammazione e la diffusione delle buone pratiche emerse dalla ricerca azione.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #41414 Consolidare coerenza e coesione di programmazione, metodo e stili nella formazione continua di base degli alunni ai fini dell'orientamento.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Definizione del curriculum verticale anche ai fini dell'orientamento. Potenziamento, sviluppo, approfondimento, recupero e sostegno. Attività di laboratorio. Incontri con alunni e famiglie.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Motivare le scelte educative agli alunni al fine di stimolare e incentivare lo sviluppo dell'autonomia decisionale. Collaborazione con i genitori per orientare al meglio le scelte dei propri figli attraverso incontri anche con esperti.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Nessuno
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Attuare una didattica e una valutazione orientativa che portino allo sviluppo di abilità relazionali e autonomia personale, consentendo di consolidare, al termine del Primo Ciclo di istruzione, competenze disciplinari e trasversali.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Nessuno

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo

Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni

Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
<p>Coniugare la programmazione e la valutazione secondo il curricolo continuo di Istituto con l'orientamento permanente di cui alle Linee Guida Nazionali per l'orientamento permanente del 2014, considerando le esigenze sociali, culturali e familiari in continua evoluzione che inducono sia a migliorare le pratiche scolastiche sia a gestire il diffuso disorientamento dei ragazzi visibile nell'incertezza e nel mutamento continuo delle scelte.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning; • potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; • sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; • sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; • alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini; • potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica; • sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; • potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; • valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; • apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89; • valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; • individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti; • definizione di un sistema di orientamento. 	<ul style="list-style-type: none"> • Trasformare il modello trasmissivo della scuola • Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare • Creare nuovi spazi per l'apprendimento • Riorganizzare il tempo del fare scuola • Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza • Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...) • Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Incontri di Dipartimento Verticale per campi di esperienza-discipline. Scambi di esperienze tra gli alunni per superare le crucialità degli stadi di vita e delle fasi di transizione.
Numero di ore aggiuntive presunte	30
Costo previsto (€)	2000
Fonte finanziaria	Fondi MIUR e da Progetti specifici se finanziati.
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Supporto al lavoro dei docenti. accoglienza. Comunicazione/informazione ai genitori
Numero di ore aggiuntive presunte	20
Costo previsto (€)	1000
Fonte finanziaria	Fondi MIUR e da Progetti specifici se finanziati.
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	Incontri con figure esperte e referenti l'orientamento di altre Scuole. Collaborazione con l'Università di Bologna per il Progetto Alma Diploma.
Numero di ore aggiuntive presunte	50
Costo previsto (€)	2000
Fonte finanziaria	Fondi MIUR e da Progetti specifici se finanziati.

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	2500	Fondi MIUR e da Progetti specifici se finanziati.
Consulenti	1000	Fondi MIUR e da Progetti specifici se finanziati.
Attrezzature	500	Fondi MIUR e da Progetti specifici se finanziati.
Servizi	1000	Fondi MIUR e da Progetti specifici se finanziati.
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività										
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	
Attività di continuità/orientamento Scuola Secondaria 1° grado - Scuola Secondaria 2° grado.	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Giallo	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde		Sì - Giallo	Sì - Verde	Sì - Verde
Attività di continuità/orientamento Scuola Primaria-Secondari 1° grado	Sì - Nessuno	Sì - Giallo	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Giallo	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde
Attività di continuità/orientamento Scuola Infanzia e Primaria	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Giallo	Sì - Verde	Sì - Nessuno	Sì - Verde	Sì - Verde		Sì - Verde	Sì - Verde	

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	31/03/2017 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Attività per gli alunni, docenti e genitori. Sviluppo delle conoscenze e competenze per consentire di effettuare scelte formative efficaci. Erogazione delle informazioni. Progettazione di azioni strutturate sulla base del curriculum continuo
Strumenti di misurazione	Questionari per alunni docenti e genitori. Test proposti dai docenti delle Università partner. Monitoraggio di sperimentazione con Swot Analysis. Raccolta dati. Monitoraggi sugli esiti in ingresso e in uscita. Role play
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Riarticolazione della progettazione delle azioni strutturate in base ai bisogni orientati evidenziati da alunni e genitori, alle attese, alla valutazione dei risultati conseguiti, all'inclusione, alle interazioni orizzontali e verticali, alle metodologie e agli strumenti orientativi utilizzati, alla gestione degli interventi. Sviluppo del lavoro in rete per l'orientamento.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #41415 Progettare una mappatura in continuità verticale delle programmazioni disciplinari educativo-didattiche e di un sistema comune di valutazione formativa.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Programmazioni educativo-didattiche in verticale per ciascuna disciplina partendo dai Campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia. Ricerca azione. Cooperazione. Sussidiarietà. Laboratori. Organizzazione del lavoro. Formazione.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Valorizzare, stimolare e incentivare la costruzione e lo sviluppo di un curricolo continuo attraverso una modalità organizzativa da implementare e diffondere. Ottimizzare la progettazione e il curricolo in un dialogo continuo tra livelli di scuola.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Nessuno
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Elaborare un curricolo per competenza relativo agli anni ponte infanzia-primaria e primaria-secondaria di primo grado. nell'efficaci oltre da implementare come processo, percorso e metodo.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Nessuno

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo**Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni****Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni**

<p>Pianificazione di un modello organico di curricolo continuo, dalla scuola dell'infanzia alla Primaria e Secondaria di 1° grado, con riferimento alla programmazione, valutazione, riprogrammazione, all'interno della progettazione del PTOF e capace di rendere pienamente efficienti e funzionali nel quadro unitario del sistema scolastico dell'Istituto Comprensivo, anche con il coinvolgimento delle famiglie, salvaguardando l'unitarietà della scuola e la centralità dell'allievo con la cooperazione funzionale delle risorse umane e professionali.</p>	<ul style="list-style-type: none">• valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;• potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;• sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;• sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;• alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;• potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;• sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;• potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;• prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;• valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;• apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;• individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;• definizione di un sistema di orientamento.	<ul style="list-style-type: none">• Trasformare il modello trasmissivo della scuola• Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare• Creare nuovi spazi per l'apprendimento• Riorganizzare il tempo del fare scuola• Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza• Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)• Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile
--	--	--

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Costruzione del curricolo continuo verticale individuando finalità, obiettivi e competenze sulla base delle Indicazioni Nazionali negli anni ponte
Numero di ore aggiuntive presunte	40
Costo previsto (€)	2000
Fonte finanziaria	Fondi MIUR. Da progetti finalizzati se finanziati
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Supporto allo sviluppo dei Piani di studio nel curricolo verticale.
Numero di ore aggiuntive presunte	20
Costo previsto (€)	1000
Fonte finanziaria	Fondi MIUR. Da progetti finalizzati se finanziati
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	Incontri con esperti formatori di Enti di ricerca e Università
Numero di ore aggiuntive presunte	20
Costo previsto (€)	2000
Fonte finanziaria	Fondi MIUR. Da progetti finalizzati se finanziati

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	3000	Fondi MIUR. Da progetti finalizzati se finanziati
Consulenti		
Attrezzature	1000	Fondi MIUR. Da progetti finalizzati se finanziati
Servizi	1000	Fondi MIUR. Da progetti finalizzati se finanziati
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività										
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	
Definizione del curricolo verticale individuando i saperi essenziali adeguati agli alunni delle varie età, mettendo al centro l'allievo e il suo apprendimento, valorizzando le discipline in verticale a partire dai campi di esperienza.	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	31/10/2016 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Conoscenze, abilità e competenze linguistiche, espressive, logico-matematico-scientifiche, sociali, relazionali, tecnologiche, di raccolta/interpretazione/elaborazione. Metodo di studio e organizzazione delle informazioni.
Strumenti di misurazione	Verifiche e valutazione in ingresso, in itinere, finali, ex post. Questionari. Conversazioni. Feedback. Griglie. Raccolta dati del TdM.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	L'eventuale riprogrammazione e la modifica del sistema di valutazione è riprogrammato in rapporto agli esiti conseguiti dagli alunni soprattutto nel passaggio da un livello all'altro di scuola. Le modifiche fanno riferimento alle programmazioni, ai metodi, ai principi e criteri valutativi con l'obiettivo di superare le criticità riscontrate in fase di attuazione, monitoraggio, valutazione interna ed esterna.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #41417 Potenziare e migliorare la progettualità secondo i principi del Project Management.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Cooperative Learning. Creazione di progetti. Gestione dei tempi. Uso delle tecnologie. Lavoro in rete. Inclusione, integrazione, differenziazione e arricchimento dei percorsi di apprendimento per la qualità dell'offerta formativa
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Capacità di gestione, leadership motivazione adeguate al team cooperativo e al contesto. Capacità di utilizzare linguaggi e terminologie specifiche.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Nessuno
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Gestione della progettualità nell'ottica della qualità. Innovazione. Capacità di potenziare le risorse economiche della Scuola. Orientare alla formazione permanente.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Nessuno

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
<p>Lavoro cooperativo per il miglioramento e lo sviluppo professionale delle risorse umane. Qualità dell'offerta progettuale della Scuola con l'implementazione di percorsi e modelli.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning; • potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; • sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; • sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; • alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini; • potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica; • sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; • potenziamento delle metodologie laboratoriali delle attività di laboratorio; • prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014; • valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; • apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89; • valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; • individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti; • definizione di un sistema di orientamento. 	<ul style="list-style-type: none"> • Trasformare il modello trasmissivo della scuola • Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare • Creare nuovi spazi per l'apprendimento • Riorganizzare il tempo del fare scuola • Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza • Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...) • Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Costruzione e gestione del clima dell'Istituto. Gestione delle relazioni. Formazione. Innovazione. Ricerca azione. Apertura e integrazione della scuola con il mondo esterno, per costruire un contesto formativo integrato
Numero di ore aggiuntive presunte	60
Costo previsto (€)	3500
Fonte finanziaria	Fondi MIUR. Da progetti specifici se finanziati
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Costruzione e gestione del clima dell'Istituto. Gestione delle relazioni. Formazione. Apertura e integrazione della scuola con il mondo esterno, per costruire un contesto formativo integrato
Numero di ore aggiuntive presunte	30
Costo previsto (€)	2000
Fonte finanziaria	Fondi MIUR. Da progetti specifici se finanziati
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	Interventi mirati di esperti esterni per la formazione e la valorizzazione delle risorse umane nelle prospettive del PM e per il bilancio sociale.
Numero di ore aggiuntive presunte	60
Costo previsto (€)	2500
Fonte finanziaria	Fondi MIUR. Da progetti specifici se finanziati

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	4000	Fondi MIUR. Da progetti specifici se finanziati
Consulenti	1000	Fondi MIUR. Da progetti specifici se finanziati
Attrezzature	1000	Fondi MIUR. Da progetti specifici se finanziati
Servizi	500	Fondi MIUR. Da progetti specifici se finanziati
Altro	1500	Fondi MIUR. Da progetti specifici se finanziati

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
interventi per la Qualità- Area ATA	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Verde	Sì - Nessuno	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Verde	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Verde
Interventi per la qualità - Ara Docenti	Sì - Nessuno	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Verde	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Verde	Sì - Verde

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	30/06/2017 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Impegno e qualità dell'operatività. Correttezza delle azioni. Contributo all'innovazione. Miglioramento del supporto agli alunni e agli utenti. Livello di soddisfazione degli utenti. correttezza di documentazioni e atti.
Strumenti di misurazione	Questionari su: adeguatezza dei ruoli, affidabilità, impatto, relazioni, innovazione, clima, arricchimento dell'offerta formativa, progettazione formativa, problem solving. Swot Analysis e CAF.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Definisce gli atti connessi ai processi negli aspetti e nei passaggi previsti dal PM. La previsione di verifica periodica consente di monitorare l'efficacia, l'efficienza e la qualità dell'operatività delle risorse umane, il funzionamento delle iniziative rispetto alle finalità educativa, formative, organizzative e di gestione, nonché la correttezza delle procedure amministrative connesse. Ciò anche nella collaborazione con genitori, enti e altre scuole, attivando iniziative e progetti di rete.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #41418 Attuare in maniera diffusa formazione e aggiornamento per docenti e

personale ATA.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Uso delle nuove tecnologie per la formazione. Creazione di comunità di pratiche. Aggiornamento, autoaggiornamento, formazione in presenza e in e Learning in piattaforma e learnig dell'Istituto e in piattaforme dedicate.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Miglioramento dell'azione professionale, anche nell'interazione in rete e per migliorare i rapporti con gli alunni e le famiglie.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Nessuno
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Creazione di una comunità professionale competente e capace di trasferire l'innovazione, la ricerca azione e migliorare il bilancio sociale nell'inclusione, nella lotta alla dispersione, nelle progettualità di qualità e nei servizi.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Nessuno

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
<p>Rendere la formazione elemento di base per la qualità dell'organizzazione, della formazione, dell'educazione, della didattica, della valutazione, dei servizi. Realizzare la qualificazione professionale continua. Realizzare la formazione in rapporto alla sperimentazione e alla ricerca azione per l'innovazione in rapporto ai bisogni, alle attese di contesto, alla garanzia del diritto allo studio per tutti gli allievi. Uso efficace delle tecnologie per la qualità, trasparenza e qualificazione professionale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning; • potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; • sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; • sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; • alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini; • potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica; • sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; • potenziamento delle metodologie laboratoriali delle attività di laboratorio; • prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014; • valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; • apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89; • valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; • individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti; • definizione di un sistema di orientamento. 	<ul style="list-style-type: none"> • Trasformare il modello trasmissivo della scuola • Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare • Creare nuovi spazi per l'apprendimento • Riorganizzare il tempo del fare scuola • Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza • Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...) • Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Aggiornamento e formazione in presenza ed e-learning anche su piattaforma dell'Istituto http://fad.icpollione.it sui temi: sostenere l'innovazione, arricchimento professionale, organizzazione, metodi, tecnologie, didattica, sicurezza
Numero di ore aggiuntive presunte	70
Costo previsto (€)	2000
Fonte finanziaria	Progetti specifici se finanziati. Contributo dei docenti. Fondi MIUR.
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Aggiornamento e formazione in presenza ed e-learning anche su piattaforma dell'Istituto http://fad.icpollione.it sui temi: sostenere l'innovazione, arricchimento professionale, organizzazione, normativa, tecnologie, dinamiche relazionali, sicurezza
Numero di ore aggiuntive presunte	70
Costo previsto (€)	2000
Fonte finanziaria	Progetti specifici se finanziati. Contributo del personale ATA. Fondi MIUR.
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	Interventi di figure professionali esperti esterni, pedagogisti, counselor.
Numero di ore aggiuntive presunte	60
Costo previsto (€)	2500
Fonte finanziaria	Progetti specifici se finanziati. Contributo dei docenti e del personale ATA. Fondi MIUR.

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	3000	Progetti specifici se finanziati. Contributo dei docenti e del personale ATA. Fondi MIUR
Consulenti	1500	Progetti specifici se finanziati. Contributo dei docenti e del personale ATA. Fondi MIUR
Attrezzature	500	Progetti specifici se finanziati. Contributo dei docenti e del personale ATA. Fondi MIUR
Servizi	500	Progetti specifici se finanziati. Contributo dei docenti e del personale ATA. Fondi MIUR

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Altro	1000	Progetti specifici se finanziati. Contributo dei docenti e del personale ATA.Fondi MIUR

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Gi u
Convegno Nazionale Annuale su tema del PTOF per l'anno scolastico in corso	Sì - Nessun o	Sì - Nessun o	Sì - Nessun o	Sì - Nessun o	Sì - Nessun o	Sì - Nessun o	Sì - Nessun o	Sì - Giall o	Sì - Giallo	Sì - Verd e
Formazione, aggiornamento e autoaggiornamento del Dirigente scolastico, dei docenti e del personale ATA, anche con il coinvolgimento dei genitori per tematiche educative e formative specifiche (relazioni, inclusione, comunicazione)	Sì - Nessun o	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Verde	Sì - Nessun o	Sì - Giallo	Sì - Giall o	Sì - Verd e	Sì - Verd e	Sì - Verd e

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	31/05/2017 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Coinvolgimento. Atteggiamento/motivazione del personale nei confronti della formazione
Strumenti di misurazione	Partecipazione e coinvolgimento. Swot Analysis. Questionari. Report del TdM.. Valutazione delle competenze iniziali, finali ed ex post dei partecipanti. Monitoraggio dei diversi moduli formativi e relativo feedback a partecipanti.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	

Modifiche / necessità di aggiustamenti

La valutazione di ogni modulo formativo e il monitoraggio nei termini di customer satisfaction dovrà effettivamente esplicitare il ruolo strategico di supporto decisionale per l'implementazione del modello e dei contenuti per consentire di operare rettifiche in corso, o eventualmente di rivedere (seppur parzialmente) obiettivi didattici, metodi e contenuti dei corsi. Il ciclo di valutazione/controllo deve essere applicato a ciascuna delle fasi del processo di valutazione: ex ante, in itinere, ex post per la riprogettazione e/o disseminazione.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #41419 Stipulare Accordi e Protocolli con Associazioni, Enti di ricerca, Università per la formazione, la ricerca e la sperimentazione.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Iniziative di rete. Progetti di recupero, potenziamento, rinforzo. Progetti di arricchimento culturale. Aggiornamento per l'interscambio delle professionalità nell'interazione delle stesse.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Scambi culturali, approfondimenti formativi, crescita nell'arricchimento teorico, ermeneutico e pratico. Valorizzazione di risorse e processi di ricerca azione con l'intervento di esperti e tutoring, in percorsi/azioni in presenza e in e learning.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Nessuno
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Radicare un processo pedagogico continuo mirato all'innovazione con la sperimentazione e la ricerca azione supportate da un lavoro collaborativo tra Scuola e Enti di formazione e Università, consolidando l'identità cultura dell'Istituto.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Nessuno

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
<p>Gli obiettivi sono coerenti con le disposizioni della L. 107/15 e sono mirate sia alla formazione delle professionalità nell'interscambio in reti inter e intraistituzionali. L'innovazione è espressa nella promozione dell'aggiornamento, dell'autoaggiornamento e della formazione permanenti e nella interazione progettuale e formativa delle professionalità</p>	<ul style="list-style-type: none"> • valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning; • potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; • sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; • sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; • alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini; • potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica; • sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; • potenziamento delle metodologie laboratoriali delle attività di laboratorio; • prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014; • valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; • apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89; • valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; • individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti; • definizione di un sistema di orientamento. 	<ul style="list-style-type: none"> • Trasformare il modello trasmissivo della scuola • Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare • Creare nuovi spazi per l'apprendimento • Riorganizzare il tempo del fare scuola • Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza • Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...) • Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Valorizzazione delle risorse professionali in rete con Accordi e Intese anche pluriennali. Realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, culturali di interesse e di scopo territoriale, provinciale, regionale, nazionale.
Numero di ore aggiuntive presunte	50
Costo previsto (€)	2000
Fonte finanziaria	Da progetti specifici se finanziati. Fondi del MIUR
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Supporto amministrativo e contabile alle azioni in rete.
Numero di ore aggiuntive presunte	15
Costo previsto (€)	1000
Fonte finanziaria	Da progetti specifici se finanziati. Fondi del MIUR
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	Seminari formativi di Esperti esterni; Enti di ricerca e sperimentazione; Università.
Numero di ore aggiuntive presunte	20
Costo previsto (€)	2000
Fonte finanziaria	Da progetti specifici se finanziati. Fondi del MIUR

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	2000	Da progetti specifici se finanziati. Fondi del MIUR
Consulenti	1000	Da progetti specifici se finanziati. Fondi del MIUR
Attrezzature	500	Da progetti specifici se finanziati. Fondi del MIUR
Servizi	500	Da progetti specifici se finanziati. Fondi del MIUR
Altro	1000	Da progetti specifici se finanziati. Fondi del MIUR

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività										
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	
Scuole aperte. Laboratori. Contrasto alla dispersione scolastica. Inclusione scolastica. Miglioramento e arricchimento dell'offerta formativa. Formazione e aggiornamento in presenza ed e- learning su piattaforma dell'istituto.	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	31/05/2017 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Collaborazioni interistituzionale e intraistituzionale. Qualità della formazione. Aggiornamento continuo. Ricerca e sperimentazione. Intesa organizzativa. Innovazione nella progettazione condivisa. Valutazione e bilancio sociale.
Strumenti di misurazione	Questionari. Swot Analysis. Focus Group. Feedback. Banca dati dei prodotti e dei progetti realizzati. Schede predisposte su Modello CAF.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Monitorare costantemente gli esiti delle collaborazione su temi di sviluppo, progettualità e scopi formativi comuni. Potenziare l'uso delle tecnologie per facilitare la comunicazione tra i diversi interlocutori istituzionali e non istituzionali. Mettere a disposizione e condividere competenze, strutture , materiali e risorse per la didattica, per la ricerca, per la sperimentazione, per la formazione continua ipotizzando modifiche di interventi e riprogrammazioni di percorsi.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #41420 Migliorare le modalità di documentazione e comunicazione educativa con le famiglie

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Incontri con i genitori. Pubblicazione di comunicazioni sul sito della Scuola. Registro elettronico. Partnership e reciprocità. Accoglienza. Conferenze per genitori e docenti. Sportello di ascolto. Open days periodici di informazione/formazione.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Consolidare la fiducia e il dialogo educativo attraverso la corretta e costante informazione per migliorare il successo scolastico degli alunni. Rafforzare le relazioni per l'organizzazione e la qualità della Scuola.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Nessuno
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Atteggiamento più positivo e collaborativo verso la scuola. Consolidamento della corresponsabilità educativa e formativa. Migliore capacità di supporto all'apprendimento e all'educazione secondo modelli condivisi. Migliori risultati scolastici.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Nessuno

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
<p>Il collegamento con le famiglie tramite le più varie forme di comunicazione supportate dalle nuove tecnologie proietta la scuola in un campo completamente nuovo creando situazioni efficaci di dialogo e di comprensione per il successo scolastico degli alunni. Si mira alla condivisione anche attraverso un lessico comune dove il dire possa incidere sui comportamenti e promuovere la crescita culturale e relazionale, ma anche il controllo e la qualità dei procedimenti. Giungere all'integrazione attraverso la comunicazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning; • potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; • sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; • sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; • alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini; • potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica; • sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; • potenziamento delle metodologie laboratoriali delle attività di laboratorio; • prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014; • valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; • apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89; • valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; • individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti; • definizione di un sistema di orientamento. 	<ul style="list-style-type: none"> • Trasformare il modello trasmissivo della scuola • Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare • Creare nuovi spazi per l'apprendimento • Riorganizzare il tempo del fare scuola • Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza • Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...) • Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	"Comunicazione educativa integrata": incontri in presenza; formazione in presenza e in piattaforma e-learning dell'Istituto.
Numero di ore aggiuntive presunte	30
Costo previsto (€)	2000
Fonte finanziaria	Da progetti specifici se finanziati. Sponsorizzazioni
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	"Comunicazione educativa integrata": incontri in presenza; formazione in presenza e in piattaforma e-learning dell'Istituto.
Numero di ore aggiuntive presunte	20
Costo previsto (€)	1500
Fonte finanziaria	Da progetti specifici se finanziati. Sponsorizzazioni
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	Seminari di Esperti esterni sui temi individuati; Counselor scolastico; Psicologo; Pedagogista
Numero di ore aggiuntive presunte	20
Costo previsto (€)	1500
Fonte finanziaria	Da progetti specifici se finanziati. Sponsorizzazioni

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	2000	Da progetti specifici se finanziati. Sponsorizzazioni
Consulenti	1000	Da progetti specifici se finanziati. Sponsorizzazioni
Attrezzature	500	Da progetti specifici se finanziati. Sponsorizzazioni
Servizi	500	Da progetti specifici se finanziati. Sponsorizzazioni
Altro	1000	Da progetti specifici se finanziati. Sponsorizzazioni

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Creazione di concrete occasioni di comunicazione e di confronto. Strutturazione di itinerari progettuali per il perseguimento di un progetto educativo globale condiviso tra scuola, genitori e altre agenzie educative.	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Verde	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Verde	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Verde

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	31/05/2017 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Creare una Scuola di comunicazione educativa dove più che dare tecniche occorre saper formare una cultura e forma mentis integrate. Condivisione. impegno e capacità di una progettazione comune.
Strumenti di misurazione	Tutoring. Brainstorming. Feedback. Focus group. Lettura e analisi dei bisogni. Swot Analysis. Incontri formali. Griglie di autovalutazione. Forum dedicati in piattaforma e learnig.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Per rafforzare sempre più la comunicazione educativa si attiverà una sperimentazione riguardante itinerari, processi e lessico attivando dinamiche che privilegino la coeducazione e la collaborazione fra le agenzie educative (scuola/famiglia/territorio) per rafforzare un progetto formativo comune. si richiede, pertanto, uno sforzo comune di progettazione e di realizzazione non improvvisati supportati da modalità di comunicazione efficace. Ogni passaggio prevede il monitoraggio per essere modificati e riverificati, offrendo un servizio qualificato dalla scuola alla famiglia alla comunità.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #41421 Potenziare la partecipazione e l'organizzazione delle relazioni nel rapporto e raccordo scuola-famiglia-comunità di territorio.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Incontri Dirigente- Docenti-Genitori. Eventi per e con le famiglie a scuola e nel territorio. Coinvolgimento in progettualità in orario scolastico ed extrascolastico con le associazioni del territorio. Comunicazione costante con i genitori.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Promozione e incoraggiamento della partecipazione attiva alla vita scolastica dei genitori e della comunità educante
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Nessuno
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Adozione di un comune e condiviso modello educativo. Miglioramento della qualità dell'organizzazione scolastica con il supporto delle famiglie e della comunità. Promuovere il successo formativo degli alunni con la relazione efficace scuola-famiglia.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Nessuno

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
<p>Costruire una comunità educante nella corresponsabilità, garante della continuità nell'Istituto del percorso educativo e formativo degli alunni dalla Sezione Primavera alla Scuola Secondaria di 1° grado. Realizzare una dimensione di vita nel rapporto scuola-famiglia-territorio per garantire il successo scolastico, l'orientamento, la lotta alla dispersione, la maturazione del senso di appartenenza. Costruire le relazioni attraverso incontri, sportelli, comunicazione in presenza e on line, coinvolgimento attivo negli eventi e nelle progettualità.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning; • potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; • sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; • sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; • alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini; • potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica; • sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; • potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; • prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014; • valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; • apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89; • valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; • individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti; • definizione di un sistema di orientamento. 	<ul style="list-style-type: none"> • Trasformare il modello trasmissivo della scuola • Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare • Creare nuovi spazi per l'apprendimento • Riorganizzare il tempo del fare scuola • Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza • Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...) • Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Progettualità condivise con il territorio			Sì - Giallo	Sì - Verde			Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Verde	
Progettualità condivise con i genitori		Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Verde	Sì - Verde
Incontri e seminari per condividere l'azione educativa e formativa	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	30/06/2017 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Sviluppo e coinvolgimento nelle attività e nei progetti integrati Scuola-Famiglia, Scuola-Territorio, Scuola-Famiglia-Territorio in orario scolastico ed extrascolastico. Funzionalità ed efficacia dello Sportello d'Ascolto.
Strumenti di misurazione	Questionari per tutti i soggetti coinvolti su: partecipazione attiva, coinvolgimento, coerenza tra le attività svolte e gli obiettivi conseguiti, miglioramento della relazionalità, il valore del lavoro comune e in continuità.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Incontri periodici del TdM con i docenti ai fini della rendicontazione relativa alle progettualità condivisi. Swot Analysis finalizzata alla riprogrammazione in relazione al bilancio sociale, alla verifica dell'efficacia esterna ed interna; in tal modo pur nell'autonomia, la scuola potrà gradualmente stabilire sempre più significative e costruttive relazioni con la comunità educante condividendo valori di riferimento, visioni di programma, servizi e risorse.

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del

piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Priorità 1	Strutturazione armonica e coerente del curricolo verticale come curricolo continuo. Comunicazione e partecipazione dei genitori. Formazione permanente di docenti e ATA. Inclusione. Innovazione di metodi e ambiente/i di apprendimento. Accordi e Reti.
Priorità 2	Miglioramento degli esiti delle Prove INVALSI. Realizzare setting pedagogici per il miglioramento nell'innovazione.

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)

Esiti degli studenti	Risultati scolastici
Traguardo della sezione 5 del RAV	Superamento dei punti di debolezza dell'Istituto non con adempimenti burocratici ma con ricerca azione, sperimentazione e implementazione di buone prassi da condividere con le famiglie e la comunità educante.
Data rilevazione	30/06/2017 00:00:00
Indicatori scelti	Superamento progressivo dei punti di debolezza dell'Istituto non con adempimenti burocratici ma con ricerca azione, sperimentazione e implementazione di buone prassi da condividere con le famiglie e la comunità educante.
Risultati attesi	Bilancio sociale. Livello delle performance degli alunni e dei docenti. Funzionalità degli Uffici. Soddisfazione dei genitori e degli utenti. Alleanze educative per il miglioramento continuo.
Risultati riscontrati	L'operatività mirata al miglioramento è in fase di sviluppo per ciascun punto di criticità evidenziato nel RAV e rispetto obiettivo di riferimento individuato in questo PdM.
Differenza	
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	Il PdM nella sua complessità e nella specificità degli obiettivi è soggetto ad analisi e revisione per la riprogrammazione e revisione durante la sua realizzazione, come vero e proprio processo di costruzione della qualità dell'Istituto.

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)

Momenti di condivisione interna	Incontri del TdM. Incontri con le Funzioni di Staff. Collegio dei docenti. Incontri di Dipartimento orizzontale e verticale. Consigli di interclasse/classe. Incontri formali e informali con le famiglie. seminari e convegni.
Persone coinvolte	Dirigente Scolastico. Docenti. Genitori. Personale ATA.

Strumenti	Focus Group. Raccolta dati. Report analitici e protocolli di osservazione e di analisi. Mailing list. Documentazione cartacea e digitale. Forum e chat in piattaforma e-learning dell'Istituto.
Considerazioni nate dalla condivisione	

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Sito web dell'Istituto. Incontri. Seminari. Presentazione dei risultati. Realizzazione di spazi di discussione-confronto con i docenti per offrire contributi operativi di costruzione del miglioramento nella corresponsabilizzazione	Dirigente scolastico. Docenti. Personale scolastico. Soggetti che collaborano con l'Istituto.	Le azioni saranno svolte in rapporto ai cronoprogrammi specificati per il raggiungimento dei diversi obiettivi di miglioramento.

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Sito web dell'Istituto. Incontri. Seminari. Presentazione dei risultati. Realizzazione di spazi di discussione-confronto con le famiglie e figure esperte per offrire contributi operativi di costruzione del miglioramento nella corresponsabilizzazione	Famiglie. Ente locale. Associazioni e Soggetti che collaborano con l'Istituto.	Le azioni saranno svolte in rapporto ai cronoprogrammi specificati per il raggiungimento dei diversi obiettivi di miglioramento.

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)

Nome	Ruolo
Sanguigno Angela	Docente di sostegno nella Scuola Secondaria di 1° grado
Forte Salvatore	Pedagogista
Marciano Annunziata	Dirigente Scolastico
Cartelli Antonio	PROFESSORE ASSOCIATO Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale - Dipartimento di Scienze Umane, Sociali e della Salute
Fregola Cesare	Professore di Organizzazione aziendale Università "La Sapienza" di Roma, docente di Didattica generale Corso di Laurea Scienze della Formazione Primaria Università "Roma Tre", Consulente di Sviluppo e Gestione Risorse Umane per Mathetica e Performat
Scotti Silvia	Docente nella Scuola dell'Infanzia
Parasmo Giuseppina	Docente di Italiano e Inglese nella Scuola Primaria

Nome	Ruolo
Paone Carmela	Docente di Italiano nella Scuola Primaria
Poccia Vittoria	Docente di sostegno nella Scuola Primaria
Della Ventura Patrizia	Docente di Matematica e Scienze nella Scuola Primaria
Ottaiano Maria	Docente di Lingue Straniere (Spagnolo) nella Scuola Secondaria di 1° grado
Somaschini Rosalba	Docente di sostegno nella Scuola Secondaria di 1° grado
Scialdone Erminia	Docente di Materie letterarie nella Scuola Secondaria di 1° grado
Di Luglio Rita	Docente di Materie letterarie nella Scuola Secondaria di 1° grado

Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?	Sì
Se sì chi è stato coinvolto?	Genitori Altri membri della comunità scolastica (Associazioni. Comune di Formia. Servizi Sociali. Alte Istituzioni scolastiche in rete)
La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?	Sì
Se sì, da parte di chi?	Università (Università Roma Tre, Università di Cassino e del Lazio Meridionale, Università La Sapienza) Altro (Esperti esterni)
Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?	Sì
Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?	Sì